

AMBIENTE

Discariche abusive, Confagricoltura lancia l'allarme

MESTRE – Purtroppo non ha limiti l'inciviltà di chi continua a buttare i rifiuti dove gli pare. C'è chi ha preso per una pattumiera anche la campagna, lasciando sacchi di ogni tipo, qua e là, senza scrupoli. «Così non va – denuncia il presidente di Confagricoltura Venezia Giulio Rocca – Ai bordi delle coltivazioni, lungo e dentro i fossati, sotto alberi e cespugli, cittadini irresponsabili abbandonano rifiuti ingombranti o di piccola taglia». A nulla valgono gli appelli, lanciati di recente anche da Veritas, a usufruire dei bidoni e dell'ecocentro, comprese le unità mobili, per un corretto conferimento. A sentire l'associazione di categoria, forse la raccolta differenziata rischia di favorire la diffusione di discariche abusive. «Mi chiedo - osserva Rocca - se l'apertura dei cassonetti per il secco soltanto con la chiavetta personale possa contribuire al dilagare di questo fenomeno che finisce per ricadere completamente sulle spalle degli agricoltori». Questi ultimi sono infatti tenuti a smaltire qualsiasi rifiuto che insista sulla propria azienda fosse anche "regalato" da terzi e persino speciale o pericoloso. «Più volte - sottolinea Rocca - l'ho fatto presente alle autorità competenti e mi sono sentito rispondere di far recintare i terreni. Ma si sa quanto sono lunghi i perimetri e quali sono i costi, fermo restando che le reti si cavalcano e sono pure antiestetiche? Il problema è piuttosto culturale: bisogna contrastare questa inciviltà ed avere il sostegno delle istituzioni per combattere questa cattiva abitudine prima che dilaghi, trovando strategie utili ed efficaci».

(a.spe.)

